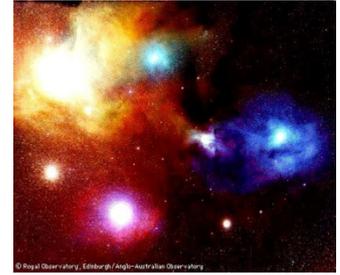


Per Sempre Viaggiatori delle Stelle

Il Viaggio Celeste delle Nostre Anime

Per quanto ci identifichiamo con il pianeta Terra e la nostra vita terrestre, le letture di Edgar Cayce sulle Documentazioni Akasciche e la Coscienza Universale raccontano una storia diversa. Dalla prospettiva di Cayce siamo degli esseri celesti e attraversiamo la vasta distesa dello spazio nella principale missione di conoscere noi stessi e il nostro Creatore. Considerate questa lettura che ho modificato per una maggiore chiarezza, e badate a questo punto:



“Quando un’entità passa da questo tempo presente o questo sistema solare, questo sole, queste forze, essa passa attraverso le varie sfere - avanti e avanti attraverso EONI di tempo o spazio - che conducono dapprima in quella forza centrale nota come Arturo - più vicina alle Pleiadi. Alla fine un’entità passa nelle forze interiori, nel senso interiore, poi esse possono di nuovo - dopo un periodo di quasi diecimila anni - entrare sulla Terra per rendere manifeste quelle forze guadagnate nel loro passaggio. Al suo ingresso, l’entità assume quelle forme che si possono conoscere nelle dimensioni di quel piano che essa occupa, essendovi non solo tre dimensioni come sulla Terra, ma ce ne possono essere sette come su Mercurio, o quattro su Venere, o cinque su Giove. Ce ne può essere solo una, come su Marte. Ce ne possono essere molte di più come in quelle di Nettuno, o esse possono persino diventare nullo - finché saranno purificate nei fuochi di Saturno.” (311-2)

Cayce iniziava le letture sulle anime per gli individui identificando le loro influenze planetarie e stellari, spiegando che queste erano influenze dovute ai viaggi delle anime attraverso queste dimensioni prima della loro reincarnazione. Egli spiegò: “Via via che l’entità si muove da una sfera all’altra, essa cerca la sua via verso la casa, verso il volto del Creatore, il Padre, la prima causa.” (136-8) Cayce identifica la prima causa così: “Che ciò che veniva creato fosse il compagno per il Creatore.” Questa è la ragione per cui siamo stati creati, e come risultato, ciò che è stato creato (la nostra anima) riceve delle opportunità per “mostrarsi non solo degno del Creatore ma compagno per Lui.” (5753-1) Dato che stiamo parlando del Creatore di tutto il cosmo e di ogni cosa in esso, siamo viaggiatori celesti delle stelle, anche se ci sentiamo così terreni e terrestri nella nostra vita quotidiana.

Secondo Cayce il fatto che assumiamo molte forme in molte diverse dimensioni e sfere ci aiuta a sperimentare l’interezza del nostro essere e della coscienza del Creatore. Egli disse che “il sé è perso quando raggiunge l’approccio sempre più vicino che si costruisce nella forma manifesta, che sia in Pleiadi, Arturo, Gemelli o sulla Terra, in Arturo, Vulcano o Nettuno.” (136-83) Eppure, nonostante assumiamo molte “forme” quando ci manifestiamo, la nostra vera natura è “come luce, un raggio che non finisce, continua sempre a vivere finché diventa tutt’uno nell’essenza con la fonte della luce.” (136-83)



Soggiorni Planetari

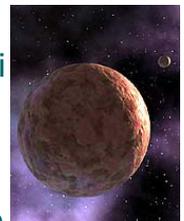
E’ affascinante che Cayce citò attività specifiche che le nostre anime sperimentano nel loro viaggio nei “regni” di questo

stesso sistema solare che chiamiamo casa. Nella lettura 311-2 egli le descrisse così: "La teoria comune che l'incarnazione sul piano terreno sia l'unica fonte di incarnazione o apparizione è erronea, vedete. Quando un'anima entra nelle forze di questo attuale sistema solare, i contatti o le relazioni relative avvalorano i cicli di apparizione nelle varie sfere di sviluppo, in Mercurio, la vita MENTALE, la sua posizione relativa rispetto al centro di questo sistema solare, producendo quelle radiazioni in quelle forme che rappresentano il mentale nel suo aspetto più ampio. Poi, in Venere, lo sviluppo è più nella forma dell'AMORE. In Marte, il suo effetto e la sua posizione radiali intorno al centro solare producono ciò che si conosce come vendetta, ira, pazzia e cose di questo tipo; e non ci resta che prendere atto che ogni pensiero, ogni azione è ciò che viene costruito. Sulla Terra abbiamo quella posizione in cui la materia prende tutte le sue varie forme di presentazione di una data energia o forza che viene irradiata dai vari effetti di questo aspetto solare, e assume una forma CORPOREA, occupando una posizione, per così dire, di tre in una, o ogni forza in QUESTA sfera assume quell'apparenza di ciò che si conosce come triplice. In Giove assume quelle forze nobilitanti, e che esse vengano dalla Terra, da Venere, da Mercurio, da Marte, esse sono AMPLIFICATE, esse sono CAMBIATE nei loro aspetti, nelle loro forme, via via che vengono assunte all'interno e intorno a questa sfera. In Saturno - là dove ogni materia insufficiente viene gettata per essere rimodellata. Nella sfera di Urano assume quelle forze note sul piano terreno come influenze occulte - che produce le enfasi di molto buono e molto male, e le condizioni STRAORDINARIE."

Nella lettura 900-10 Cayce identificò le influenze planetarie in questo modo:

"Come in Mercurio appartenente alla Mente; su Marte alla Pazzia; sulla Terra alla Carne; su Venere all'Amore; su Giove alla Forza; su Saturno all'inizio dei dolori terreni, quel luogo in cui ogni materia insufficiente viene gettata per un nuovo inizio. Su Urano come facente parte dello psichico; su quello di Nettuno come appartenente al mistico; su Septimus come appartenente alla Coscienza; su Arturo come appartenete allo sviluppo."

Leggendo questo passaggio si è tentati a pensare che Septimus sia il nome che Cayce dà a Plutone, ma nella lettura 826-8 egli disse che Vulcano è Plutone. Septimus potrebbe essere il nuovo e decimo pianeta nel nostro sistema solare che è stato scoperto recentemente dall'Osservatorio Palomar in California, e nominato "Sedna" secondo la dea Inuit dell'oceano. Secondo alcune altre letture di Cayce possono effettivamente esserci altri due pianeti ancora da scoprire nel nostro sistema, per un totale di dodici pianeti.



Stranamente le letture di Cayce rivelano che non è necessario che moriamo fisicamente per viaggiare verso altre dimensioni. Il sonno, che Cayce chiamò "l'ombra della morte", offre alla nostra anima un'opportunità per viaggiare. Ecco un esempio, nella lettura 3412-2 per una casalinga di 66 anni: "Quanto alle emozioni da altri soggiorni, o la vita onirica dell'entità, troviamo che Venere, Mercurio, Giove, Saturno e Urano hanno portato quelle capacità..." Alcune parti della nostra vita onirica sono tanto reali quanto la nostra vita fisica e permettono il viaggio

dell'anima ed esperienze in altre dimensioni che influenzano la nostra vita fisica quotidiana.

Arturo e Altri Sistemi Solari

Oltre i viaggi planetari dell'anima Cayce diede molti viaggi stellari. Quello più importante fu Arturo. Arturo rivendicò un posto speciale nella cosmologia di Cayce: "Arturo è ciò che può essere chiamato il centro di questo universo, attraverso il quale gli individui passano e nel cui periodo arriva la scelta dell'individuo se deve ritornare per completare [il ciclo] in questo sistema planetario - il nostro Sole, il sole della Terra e il suo sistema planetario - o andare avanti verso altri." (5749-14)

"Perché Arturo è quel punto di confluenza tra le sfere di attività in relazione con la forza cosmica. Come quelle influenze indicate in Atlantide furono un inizio, così Arturo nel presente potrebbe essere definito un inizio." (263-15)

Completare il Viaggio dell'Anima

Quando gli domandarono se era "necessario finire il ciclo del sistema solare prima di andare verso altri sistemi", Cayce rispose semplicemente: "Necessario finire il ciclo solare."

Alla domanda "l'unione può essere raggiunta in qualsiasi sistema, o deve avvenire in uno in particolare?" egli rispose: "Questo dipende naturalmente dal sistema in cui l'entità è entrata. Essa [l'unione] può essere completata in uno qualsiasi dei tanti sistemi." Visto dalla sintonia profonda in trance di Cayce con la Coscienza Cosmica ci sono chiaramente "molti sistemi" in cui un'anima può raggiungere l'unione col suo Creatore e il suo scopo di esistenza.

Alla domanda "Il ciclo solare deve essere terminato sulla Terra, o può essere completato su un altro pianeta, o ogni pianeta ha un ciclo suo che deve essere portato a termine?" Cayce rispose: "Se è stato iniziato sulla Terra deve essere terminato sulla Terra. Il sistema solare di cui la Terra fa parte è soltanto una parte del tutto. Perché, come indicato nel numero dei pianeti intorno alla Terra, essi appartengono tutti allo stesso e sono relativi uno all'altro. E' il ciclo dell'intero sistema che è terminato, chiaro?"

Alieni che Visitano il Nostro Pianeta

Dando una lettura sulle vite passate per una donna che era stata una sacerdotessa fra il popolo dei Maya Cayce menzionò casualmente che la sua incarnazione Maya fu appena prima di un periodo in cui la Terra veniva visitata da esseri "da altri mondi o pianeti". (1616-1)

"Perciò gli scopi in un'esperienza servono allo sviluppo di quelle forze e influenze in tal modo che l'essere dell'entità nella sua totalità - anima-corpo, anima-mente - diventi più simile a Dio, più simile a Cristo o al Figlio. Perché noi, ognuno di noi, non siamo alieni bensì figli e figlie del Padre, e dovremmo manifestarci in tal modo da esserne degni." (1483-1)

Ancient Mysteries, novembre/dicembre 2005)